

CORSO DI FORMAZIONE PER "TECNICI CONSULENTI NELLA DIFESA FITOSANITARIA" - [COD. 18-16]						
PROGRAMMA						
ARGOMENTO	ORARIO	ORE	DOCENTI	PROVENIENZA	DATA	
1.2	Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari: rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale.	9,00-12,00	3	Furlan Lorenzo	Veneto Agricoltura	14/07/2016
1.4						
1.8	Attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari: a) gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura); b) gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a anti deriva); c) rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio.	14,00-17,00	3	Baldoin Cristiano	Università degli Studi di Padova	14/07/2016
			6			
3.8	Strategie di difesa e corretto uso dei prodotti fitosanitari negli interventi in ambienti urbani e/o civili.	9,00-10,00	1	Magnano Marco	AMIA VR	15/07/2016
3.10	Corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta , con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, con approfondimenti relativi alla valutazione comparativa.	10,00 -13,00	3	Gazzola Giampietro	ULSS 8	15/07/2016
3.11	Informazioni sul corretto stoccaggio dei prodotti fitosanitari e sulle norme relative alla sicurezza sul lavoro.					
3.12	Approfondimenti e aggiornamenti sui rischi associati ai prodotti fitosanitari.					
			6			
1.6	Corrette modalità di trasporto , di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita.	9,00-10,00	1	Lanza Giorgio	AULSSL 21	19/07/2016
1.9	Registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari.	10,00-13,00	3	Salvò Roberto	Regione del Veneto	19/07/2016
3.3	Corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012.					
3.4	Norme a tutela delle aree protette ed indicazioni per un corretto impiego dei PF nelle stesse ed in altre aree specifiche.					
3.5	Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica, messi a disposizione dalle strutture regionali .					
3.2	Greening, condizionalità , misure agro ambientali previste dalla Politica Agricola Comunitaria e dai Programmi di Sviluppo Rurale.	14,00 -15,00	1	De Marchi Franco	AVEPA	19/07/2016
2.3	Misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente.					

2.4	Rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari.	15,00-17,00	2	D'Amato Antonio / Chiesa Edoardo	ULSS 6	19/07/2016
2.5	Aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del Decreto legislativo n. 150/2012.					
			7			
1.7	Corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari.	9,00-11,00	2	Bellesini Luigi	ULSS 22	20/07/2016
4.1	Addestramento all'uso dei DPI in caso di procedure dettate da disposizioni obbligatorie da osservare in caso di incidenti ed emergenze ai sensi dell'art. 226 del Dlgs 81/2008 e DM 2 maggio 2001 e s.m.i.					
4.2	Nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi di incidente rilevante nei luoghi e nelle attività del comparto agricolo, agroalimentare e forestale.					
2.2	Sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso , informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente.					
3.7	Approfondimenti relativi alla biologia e alle modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di consulenza.	11,00-13,00	2	Ruggero Osler	Università degli Studi di Udine	20/07/2016
1.4	Strategie e tecniche di difesa integrata , di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area. (2 ^a parte)	14,00-16,00	2	Duso Carlo	Università degli Studi di Padova	20/07/2016
3.6	Ruolo del consulente , metodologie di consulenza e capacità di relazionarsi con le strutture di ricerca e sperimentazione e con gli utilizzatori di prodotti fitosanitari.	16,00-17,00	1	Barbieri Stefano	Veneto Agricoltura	20/07/2016
3.9	Normativa e programmi regionali e comunitari in tema di consulenza .					
			7			
1.1	Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari e alla lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi.	9,00-13,00	4	Zecchin Gabriele	Regione del Veneto	27/07/2016
1.5	Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente.					
3.1	Legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione , revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc..).					
1.3	Rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione.					
2.1	Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari: a) modalità di identificazione e controllo; b) rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata (età pediatrica e adulta).	16,00-18,00	2	Beghini Giovanni	ULSS 22	27/07/2016